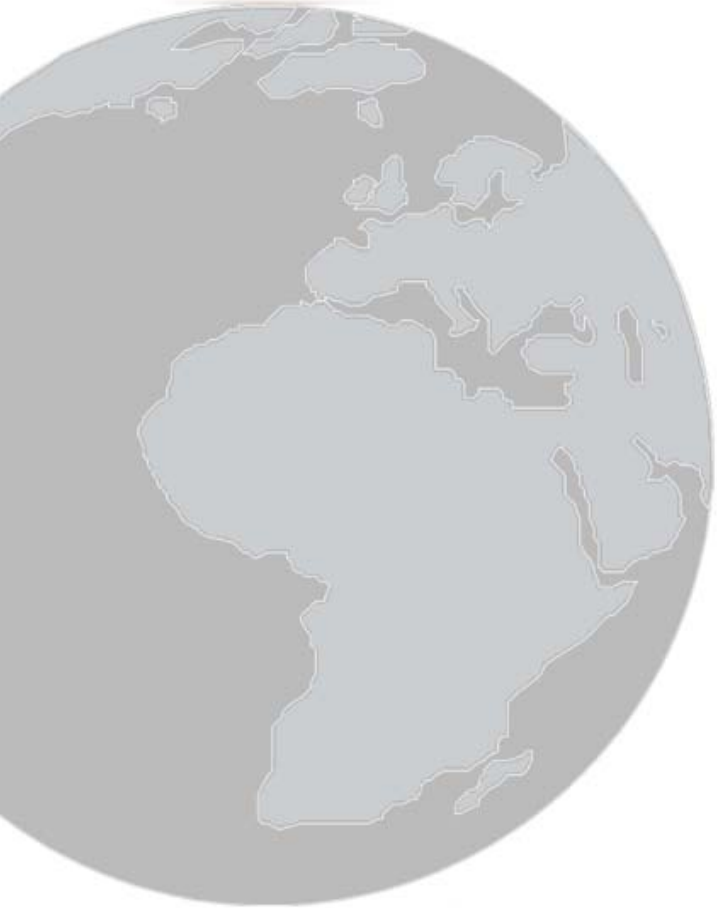

Rassegna Stampa

Preliminare

Comunicato stampa

"CAMPI IN ERBA SINTETICA? UN FOCOLAIO DI BATTERI.

E' A RISCHIO LA SALUTE DI TUTTI I GIOCATORI?"

Intermedia s.r.l.
per la comunicazione integrata

Via Malta, 12/B
25124 Brescia
Tel. 030 22 61 05
Fax 030 24 20 472

intermedia@intermedianews.it

www.medinews.it
www.ilritrattodellasalute.org

Milano, 25 Ottobre 2016

Segnalazioni

INTERMEDIA

OTTOBRE 2016

RILEVAZIONI

Data *25/10/2016*
Emittente *RADIO 24* **Durata**

GR **Data** *25/10/2016*
Emittente *RADIO 102.5* **Durata**

GR **Data** *25/10/2016*
Emittente *RADIO 101* **Durata**

P *GR* **Data** *25/10/2016*
Emittente *RADIO CAPITAL* **Durata**

Data *25/10/2016*
Emittente *RADIO CUORE* **Durata**

Data *25/10/2016*
Emittente *RADIO LATTE MIELE* **Durata**

ANSAit

26-10-2016

http://www.ansa.it

“Campi in erba sintetica? Un focolaio di batteri. E’ a rischio la salute di tutti i giocatori?”

Presenza di Escherichia coli, di stafilococchi e di carica batterica aerobia totale sui campi in erba sintetica degli impianti sportivi (campi di calcio, calcetto, tennis) che si rivelano focolai di microrganismi potenzialmente dannosi per la salute degli sportivi. L’allerta e’ lanciata dalla prof.ssa Cinzia Randazzo, docente di Microbiologia Agro-alimentare, dell’Università di Catania, in seguito ad uno studio condotto le scorse settimane su impianti sportivi. “Ci siamo posti l’obiettivo di stimare il grado di contaminazione di campi sportivi in erba artificiale. Le analisi - spiega la prof.ssa Randazzo - sono state eseguite su svariati punti del manto di campi appartenenti a differenti impianti sportivi, con differenti gradi di usura. I risultati, simili tra i campi, hanno evidenziato una carica microbica totale pari a 10.000 unità formanti colonie (ufc) per cm2, presenza di stafilococchi pari a 1.000 ufc per cm2 e presenza di Escherichia coli pari a 100 ufc per cm2. Tale studio, assolutamente innovativo, rappresenta la prima indagine sullo stato di contaminazione dei campi in erba, apre nuovi scenari e pone nuovi quesiti.

adnkronos

25-10-2016
Lettori
80.400

http://www.adnkronos.com

"Campi in erba sintetica? Un focolaio di batteri", allarme dei ricercatori

Presenza di Escherichia coli, di stafilococchi e di carica batterica aerobia totale sui campi in erba sintetica degli impianti sportivi (**campi di calcio, calcetto, tennis**) che si rivelano "focolai di microrganismi potenzialmente dannosi per la salute degli sportivi". E' l'allerta lanciata da Cinzia Randazzo, docente di Microbiologia agro-alimentare dell'università di Catania, sulla base di uno studio condotto le scorse settimane sugli impianti sportivi. Si calcola che in Italia siano **oltre duemila i campi in erba sintetica**, soprattutto di calcio e calcetto, diffusi in tutta la Penisola, per lo più al Sud.

"Ci siamo posti l'obiettivo di stimare il grado di contaminazione di campi sportivi in erba artificiale. Le analisi - spiega Randazzo - sono state eseguite su svariati punti del manto in differenti impianti sportivi, con differenti gradi di usura. I risultati, simili tra i campi, hanno evidenziato una carica microbica totale pari a 10.000 unità formanti colonie (ufc) per cm2, presenza di stafilococchi pari a 1.000 ufc per cm2 e di Escherichia coli pari a 100 ufc per cm2. E' la prima indagine sullo stato di contaminazione dei campi in erba".

I **risultati** "**del tutto preliminari** - commenta - pongono le basi per ulteriori indagini microbiologiche, sia per comprendere l'origine della contaminazione e dello sviluppo microbico (acqua impiegata per il lavaggio dei campi, calpestio dei giocatori, **gocce di sudore** e di **sangue** disperse per piccole abrasioni, **sputi**, condizioni climatiche), sia soprattutto per mettere a punto soluzioni efficaci per garantire la qualità igienico-sanitaria degli impianti sportivi a tutela della salute di chi li frequenta, soprattutto giovani e giovanissimi".

askanews

25-10-2016

http://www.askanews.it/

Calcio poco pulito: campi sintetici inquinati da e.coli e batteri

Uno studio dell'Università degli Studi di Catania

Milano, 25 ott. (askanews) - Escherichia coli, stafilococchi batteri di ogni tipo: sono le presenze invisibili che animano i campi in erba sintetica degli impianti sportivi e che non pochi problemi potrebbero dare agli sportivi che frequentano le strutture che li ospitano. L'allerta è stata lanciata dalla Cinzia Randazzo, docente di Microbiologia Agro-alimentare, dell'Università di Catania, dopo uno studio conclusosi nelle scorse settimane. "Abbiamo svolto analisi sul terreno trovando forti contaminazioni da acqua di lavaggio, calpestio dei ragazzi, sudore, sputi, condizioni climatiche - ha spiegato Randazzo - Ci siamo posti l'obiettivo di stimare il grado di contaminazione di campi sportivi in erba artificiale. Le analisi sono state eseguite su svariati punti del manto di campi appartenenti a differenti impianti sportivi, con differenti gradi di usura. I risultati, simili tra i campi, hanno evidenziato una carica microbica totale pari a 10.000 unità formanti colonie (ufc) per cm2, presenza di stafilococchi pari a 1.000 ufc per cm2 e presenza di Escherichia coli pari a 100 ufc per cm2".

Insomma non proprio allarme, ma qualche preoccupazione sì. Sono oltre duemila i campi in erba sintetica in Italia, soprattutto di calcio e calcetto. "Questi risultati, del tutto preliminari, pongono le basi per ulteriori indagini microbiologiche - ha aggiunto Randazzo - sia per comprendere l'origine della contaminazione e dello sviluppo microbico sia, soprattutto, per mettere a punto soluzioni efficaci per garantire la qualità igienico-sanitaria degli impianti sportivi a tutela della salute di chi li frequenta, soprattutto giovani e giovanissimi".

twitter	25-10-2016

https://twitter.com/

Segretariato Sociale e 1 altro seguono

Lo Stivale Pensante @StivalePensante · 14 h
#Calcio: i **campi sintetici** "amici" dello sviluppo dei #batteri
goo.gl/j3Em6n

Serie A Press @serieapress · 20 h
Calcio poco pulito: **campi sintetici** inquinati da e.coli e batteri ift.tt/2ek5G5z
#seriea #calcio

Tweet Tweet e risposte Contenuti

Ritrattodellasalute @ritrattosalute · 20 h

campi in erba sintetica? un focolaio di batteri, e' a rischio la salute di tutti i giocatori?
goo.gl/GG7TYx

1

Medinews @Medinews_ · 21 h

campi in erba sintetica? un focolaio di batteri, e' a rischio la salute di tutti i giocatori?

goo.gl/ShO1A6

facebook	25-10-2016

https://www.facebook.com/

MeteoWeb
1 h ·

Focolai di microrganismi potenzialmente dannosi per la #salute degli sportivi
►►► https://goo.gl/1eUKpG

Salute: i campi in erba sintetica un focolaio di batteri

METEOWEB.EU | DI FILOMENA FOTIA

Il Ritratto della Salute ha condiviso un link.
Pubblicato da Fabrizio Fiorelli [?] · 2 ore fa ·

Stili di vita. Campi in erba sintetica? Un focolaio di batteri, è a rischio la salute di tutti i giocatori?" - Il Ritratto della Salute

Ilritrattodellasalute.org - Milano, 25 ottobre 2016 -...

ILRITRATTODELLASALUTE.ORG

20 persone raggiunte

Metti in evidenza il post

Mi piace Commenta Condividi

Medinews ha condiviso un link.

Pubblicato da Fabrizio Fiorelli [?] · 2 ore fa ·

"CAMPI IN ERBA SINTETICA? UN FOCOLAIO DI BATTERI, E' A RISCHIO LA SALUTE DI TUTTI I GIOCATORI?" - Medinews - Agenzia di stampa medico scientifica

MEDINEWS.IT | DI GRUPPO4

3 persone raggiunte

Metti in evidenza il post

Mi piace Commenta Condividi

insalutenews.it ha condiviso un link.

22 ore fa ·

Campi in erba sintetica, un focolaio di batteri. A rischio la salute dei giocatori? - insalutenews.it

Campi in erba sintetica, un focolaio di batteri. A rischio la salute dei giocatori? di insalutenews · 25 ottobre 2016 Forte presenza di Escherichia Coli e Stafilococchi,...

INSALUTENEWS.IT

Focus.it

Edizione on del mensile di scienza

25-10-2016
Lettori
43.994

http://www.focus.it/adn-kronos/ultima-ora/

"Campi in erba sintetica? Un focolaio di batteri", allarme dei ricercatori

Roma, 25 ott. (AdnKronos Salute) - Presenza di Escherichia coli, di stafilococchi e di carica batterica aerobia totale sui campi in erba sintetica degli impianti sportivi (campi di calcio, calcetto, tennis) che si rivelano "focolai di microrganismi potenzialmente dannosi per la salute degli sportivi". E' l'allerta lanciata da Cinzia Randazzo, docente di Microbiologia agro-alimentare dell'università di Catania, sulla base di uno studio condotto le scorse settimane sugli impianti sportivi. Si calcola che in Italia siano oltre duemila i campi in erba sintetica, soprattutto di calcio e calcetto, diffusi in tutta la Penisola, per lo più al Sud.

"Ci siamo posti l'obiettivo di stimare il grado di contaminazione di campi sportivi in erba artificiale. Le analisi - spiega Randazzo - sono state eseguite su svariati punti del manto in differenti impianti sportivi, con differenti gradi di usura. I risultati, simili tra i campi, hanno evidenziato una carica microbica totale pari a 10.000 unità formanti colonie (ufc) per cm2, presenza di stafilococchi pari a 1.000 ufc per cm2 e di Escherichia coli pari a 100 ufc per cm2. E' la prima indagine sullo stato di contaminazione dei campi in erba".
I risultati "del tutto preliminari - commenta - pongono le basi per ulteriori indagini microbiologiche, sia per comprendere l'origine della contaminazione e dello sviluppo microbico (acqua impiegata per il lavaggio dei campi, calpestio dei giocatori, gocce di sudore e di sangue disperse per piccole abrasioni, sputi, condizioni climatiche), sia soprattutto per mettere a punto soluzioni efficaci per garantire la qualità igienico-sanitaria degli impianti sportivi a tutela della salute di chi li frequenta, soprattutto giovani e giovanissimi".

GALILEO

25-10-2016

http://www.galileonet.it/

Calcetto, attenti ai batteri nascosti nell'erba sintetica

I campi in erba sintetica degli impianti sportivi sono pieni di batteri, come Escherichia coli e stafilococchi

(Università degli Studi di Catania) – Presenza di ***Escherichia coli***, di **stafilococchi** e di carica batterica aerobia totale sui campi in erba sintetica degli impianti sportivi (campi di calcio, calcetto, tennis) che si rivelano focolai di microrganismi potenzialmente dannosi per la **salute**degli sportivi. L'allerta e' lanciata da **Cinzia Randazzo**, docente di Microbiologia Agro-alimentare, dell'Università di Catania, in seguito ad uno studio condotto le scorse settimane su impianti sportivi. "Ci siamo posti l'obiettivo di stimare il grado di contaminazione di campi sportivi in erba artificiale. Le analisi – spiega Randazzo – sono state eseguite su svariati punti del manto di campi appartenenti a differenti impianti sportivi, con differenti gradi di usura. I risultati, simili tra i campi, hanno evidenziato una **carica microbica** totale pari a 10.000 unità formanti colonie (ufc) per cm2, presenza di **stafilococchi** pari a 1.000 ufc per cm2 e presenza di *Escherichia coli* pari a 100 ufc per cm2. Lo studio, assolutamente innovativo, rappresenta la prima indagine sullo stato di contaminazione dei campi in erba, apre nuovi scenari e pone nuovi quesiti. "Questi risultati – del tutto preliminari – conclude Randazzo – pongono le basi per ulteriori indagini microbiologiche sia per comprendere l'origine della **contaminazione** e dello sviluppo microbico, com acqua impiegata per il lavaggio dei campi, calpestio dei giocatori, gocce di sudore e di sangue disperse per piccole abrasioni, sputi e condizioni climatiche, sia, soprattutto, per mettere a punto soluzioni efficaci per garantire la qualità igienico-sanitaria degli **impianti sportivi** a tutela della salute di chi li frequenta, soprattutto giovani e giovanissimi". Si calcola che in Italia siano oltre duemila i campi in **erba sintetica,** soprattutto di calcio e calcetto, diffusi in modo unitario sul territorio, con una presenza maggiore nel sud del Paese.

CITTÀDINAPOLI

25-10-2016

http://www.cittadinapoli.com

I CAMPI DI CALCIO IN ERBA SINTETICA? ANCHE QUESTI SONO FOCOLAI DI BATTERI

Dopo cellulari, spazzolini e spugne da cucina scopriamo che anche i campi artificiali sono zeppi di germi. L'esperto: "Rischi modesti di infezione solo se dopo una caduta non si disinfetta la ferita»

DIRE
agenzia di stampa nazionale

25-10-2016

http://www.dire.IT

Campi da calcio in erba sintetica? Dannosi per i giocatori

ROMA – Presenza di escherichia coli, stafilococchi e carica batterica aerobia totale sui campi in erba sintetica (oltre duemila in Italia) degli impianti sportivi (campi di calcio, calcetto e tennis) diffusi in modo unitario su tutto il territorio (con una presenza maggiore al sud) che si rivelano focolai di microrganismi potenzialmente dannosi per la salute degli sportivi.

L'allerta è stata lanciata dalla professoressa Cinzia Randazzo, docente di Microbiologia Agro-alimentare dell'Università di Catania, in seguito ad uno studio condotto le scorse settimane su alcuni impianti sportivi.

"Ci siamo posti l'obiettivo di stimare il grado di contaminazione di campi sportivi in erba artificiale- spiega Randazzo- Le analisi sono state eseguite su svariati punti del manto di campi appartenenti a differenti impianti sportivi, con differenti gradi di usura. I risultati, simili tra i campi, hanno evidenziato una carica microbica totale pari a 10mila unità formanti colonie (ufc) per cm2, presenza di stafilococchi pari a mille ufc per cm2 e presenza di escherichia coli pari a 100 ufc per cm2. Tale studio, assolutamente innovativo, rappresenta la prima indagine sullo stato di contaminazione dei campi in erba, apre nuovi scenari e pone nuovi quesiti".

Questi risultati, del tutto preliminari, pongono le basi per ulteriori indagini microbiologiche "sia per comprendere l'origine della contaminazione e dello sviluppo microbico- prosegue la docente- (acqua impiegata per il lavaggio dei campi, calpestio dei giocatori, gocce di sudore e di sangue disperse per piccole abrasioni, sputi, condizioni climatiche ecc.) sia, soprattutto, per mettere a punto soluzioni efficaci per garantire la qualità igienico-sanitaria degli impianti sportivi a tutela della salute di chi li frequenta- conclude Randazzo- soprattutto giovani e giovanissimi".

Il Ritratto della Salute
PORTALE DEL BENESSERE

25-10-2016

http://www.ilritrattodellasalute.org/

25/10/2016 - Campi in erba sintetica? Un focolaio di batteri, è a rischio la salute di tutti i giocatori?”

Milano, 25 ottobre 2016 - Presenza di Escherichia coli, di stafilococchi e di carica batterica aerobia totale sui campi in erba sintetica degli impianti sportivi (campi di calcio, calcetto, tennis) che si rivelano focolai di microrganismi potenzialmente dannosi per la salute degli sportivi. L’allerta e’ lanciata dalla prof.ssa Cinzia Randazzo, docente di Microbiologia Agro-alimentare, dell’Università di Catania, in seguito ad uno studio condotto le scorse settimane su impianti sportivi. “Ci siamo posti l’obiettivo di stimare il grado di contaminazione di campi sportivi in erba artificiale. Le analisi - spiega la prof.ssa Randazzo - sono state eseguite su svariati punti del manto di campi appartenenti a differenti impianti sportivi, con differenti gradi di usura. I risultati, simili tra i campi, hanno evidenziato una carica microbica totale pari a 10.000 unità formanti colonie (ufc) per cm2, presenza di stafilococchi pari a 1.000 ufc per cm2 e presenza di Escherichia coli pari a 100 ufc per cm2. Tale studio, assolutamente innovativo, rappresenta la prima indagine sullo stato di contaminazione dei campi in erba, apre nuovi scenari e pone nuovi quesiti.

“Questi risultati - del tutto preliminari - conclude la prof.ssa Randazzo - pongono le basi per ulteriori indagini microbiologiche sia per comprendere l’origine della contaminazione e dello sviluppo microbico (acqua impiegata per il lavaggio dei campi, calpestio dei giocatori, gocce di sudore e di sangue disperse per piccole abrasioni, sputi, condizioni climatiche ecc.) sia, soprattutto, per mettere a punto soluzioni efficaci per garantire la qualità igienico-sanitaria degli impianti sportivi a tutela della salute di chi li frequenta, soprattutto giovani e giovanissimi”. Si calcola che in Italia siano oltre duemila i campi in erba sintetica, soprattutto di calcio e calcetto, diffusi in modo unitario sul territorio, con una presenza maggiore nel sud del Paese

Libero Quotidiano.it

#

25-10-2016

Lettori
131.792

http://www.liberoquotidiano.it/

Salute: esperti, campi in erba sintetica sono focolaio di batteri

(AGI) - Roma, 25 ott. - Presenza di Escherichia coli, di stafilococchi e di carica batterica aerobia totale sui campi in erba sintetica degli impianti sportivi (campi di calcio, calcetto, tennis) che si rivelano focolai di microrganismi potenzialmente dannosi per la salute degli sportivi. L'allerta e' lanciata dalla prof.ssa Cinzia Randazzo, docente di Microbiologia Agro-alimentare, dell'Universita' di Catania, in seguito ad uno studio condotto su diversi impianti sportivi. "Ci siamo posti l'obiettivo di stimare il grado di contaminazione di campi sportivi in erba artificiale. Le analisi - spiega Randazzo - sono state eseguite su svariati punti del manto di campi appartenenti a differenti impianti sportivi, con differenti gradi di usura. I risultati, simili tra i campi, hanno evidenziato una carica microbica totale pari a 10.000 unita' formanti colonie (ufc) per cm2, presenza di stafilococchi pari a 1.000 ufc per cm2 e presenza di Escherichia coli pari a 100 ufc per cm2. Tale studio, assolutamente innovativo, rappresenta la prima indagine sullo stato di contaminazione dei campi in erba, apre nuovi scenari e pone nuovi quesiti. "Questi risultati - del tutto preliminari - conclude la prof.ssa Randazzo - pongono le basi per ulteriori indagini microbiologiche sia per comprendere l'origine della contaminazione e dello sviluppo microbico (acqua impiegata per il lavaggio dei campi, calpestio dei giocatori, gocce di sudore e di sangue disperse per piccole abrasioni, sputi, condizioni climatiche ecc.) sia, soprattutto, per mettere a punto soluzioni efficaci per garantire la qualita' igienico-sanitaria degli impianti sportivi a tutela della salute di chi li frequenta, soprattutto giovani e giovanissimi". Si calcola che in Italia siano oltre duemila i campi in erba sintetica, soprattutto di calcio e calcetto, diffusi in modo unitario sul territorio, con una presenza maggiore nel sud del Paese. (AGI)
Red/Pgi

DIREGIOVANI.IT

25-10-2016

http://www.diregiovani.it/

Campi da calcio in erba sintetica? Dannosi per i giocatori

ROMA – Presenza di escherichia coli, stafilococchi e carica batterica aerobia totale sui campi in erba sintetica (oltre duemila in Italia) degli impianti sportivi (campi di calcio, calcetto e tennis) diffusi in modo unitario su tutto il territorio (con una presenza maggiore al sud) che si rivelano focolai di microrganismi potenzialmente dannosi per la salute degli sportivi.

L'allerta è stata lanciata dalla professoressa Cinzia Randazzo, docente di Microbiologia Agro-alimentare dell'Università di Catania, in seguito ad uno studio condotto le scorse settimane su alcuni impianti sportivi.

"Ci siamo posti l'obiettivo di stimare il grado di contaminazione di campi sportivi in erba artificiale- spiega Randazzo- Le analisi sono state eseguite su svariati punti del manto di campi appartenenti a differenti impianti sportivi, con differenti gradi di usura. I risultati, simili tra i campi, hanno evidenziato una carica microbica totale pari a 10mila unità formanti colonie (ufc) per cm2, presenza di stafilococchi pari a mille ufc per cm2 e presenza di escherichia coli pari a 100 ufc per cm2. Tale studio, assolutamente innovativo, rappresenta la prima indagine sullo stato di contaminazione dei campi in erba, apre nuovi scenari e pone nuovi quesiti".

Questi risultati, del tutto preliminari, pongono le basi per ulteriori indagini microbiologiche "sia per comprendere l'origine della contaminazione e dello sviluppo microbico- prosegue la docente- (acqua impiegata per il lavaggio dei campi, calpestio dei giocatori, gocce di sudore e di sangue disperse per piccole abrasioni, sputi, condizioni climatiche ecc.) sia, soprattutto, per mettere a punto soluzioni efficaci per garantire la qualità igienico-sanitaria degli impianti sportivi a tutela della salute di chi li frequenta- conclude Randazzo- soprattutto giovani e giovanissimi".

26-10-2016
LETTORI
45.555

http://www.betcalcio.it

I campi di calcio in erba sintetica? Anche questi sono focolai di batteri - Corriere della Sera

Focus I campi di calcio in erba sintetica? Anche questi sono focolai di batteri Corriere della Sera...

Focus

I campi di calcio in erba sintetica? Anche questi sono focolai di batteri
Corriere della Sera
Adesso tocca i campi di **calcio** e tennis in erba sintetica. I ricercatori dell'Università di Catania, guidati dalla professoressa Cinzia Randazzo, docente di Microbiologia agro alimentare, si sono presi la briga di andare a misurare la quantità di **...**
Calcio poco pulito: campi sintetici inquinati da e.coli e batteri askanews

ArezzoWeb

25-10-2016

http://www.arezzoweb.it/

“Campi in erba sintetica? Un focolaio di batteri”, allarme dei ricercatori

Roma, 25 ott. (AdnKronos Salute) – Presenza di Escherichia coli, di stafilococchi e di carica batterica aerobia totale sui campi in erba sintetica degli impianti sportivi (campi di calcio, calcetto, tennis) che si rivelano “focolai di microrganismi potenzialmente dannosi per la salute degli sportivi”. E’ l’allerta lanciata da Cinzia Randazzo, docente di Microbiologia agro-alimentare dell’università di Catania, sulla base di uno studio condotto le scorse settimane sugli impianti sportivi. Si calcola che in Italia siano oltre duemila i campi in erba sintetica, soprattutto di calcio e calcetto, diffusi in tutta la Penisola, per lo più al Sud.
“Ci siamo posti l’obiettivo di stimare il grado di contaminazione di campi sportivi in erba artificiale. Le analisi – spiega Randazzo – sono state eseguite su svariati punti del manto in differenti impianti sportivi, con differenti gradi di usura. I risultati, simili tra i campi, hanno evidenziato una carica microbica totale pari a 10.000 unità formanti colonie (ufc) per cm2, presenza di stafilococchi pari a 1.000 ufc per cm2 e di Escherichia coli pari a 100 ufc per cm2. E’ la prima indagine sullo stato di contaminazione dei campi in erba”.
I risultati “del tutto preliminari – commenta – pongono le basi per ulteriori indagini microbiologiche, sia per comprendere l’origine della contaminazione e dello sviluppo microbico (acqua impiegata per il lavaggio dei campi, calpestio dei giocatori, gocce di sudore e di sangue disperse per piccole abrasioni, sputi, condizioni climatiche), sia soprattutto per mettere a punto soluzioni efficaci per garantire la qualità igienico-sanitaria degli impianti sportivi a tutela della salute di chi li frequenta, soprattutto giovani e giovanissimi”.

“I campi in erba sintetica? Focolai di batteri"

Gli impianti sportivi con fondo artificiale ospitano microorganismi pericolosi
La pratica sportiva è certamente salutare, ma è altrettanto certamente il caso di eseguirla nei luoghi adatti a non trasformarla in una fonte di rischi sanitari. Uno studio dell'Università di Catania condotto nelle scorse settimane sugli impianti sportivi mette in evidenza che i campi in erba sintetica possono rivelarsi «focolai di microorganismi potenzialmente dannosi per la salute».In mezzo a quell'erba artificiale - avverte Cinzia Randazzo, docente di Microbiologia agroalimentare presso l'ateneo siciliano - c'è davvero di tutto: escherichia coli, stafilococchi, carica batterica aerobia totale. Sicché che vi pratica calcio, calcetto o tennis deve guardarsi da un rischio di infezioni ben più alto di quanto immaginerebbe. Le origini possono essere le più varie: acqua impiegata per il lavaggio dei campi, calpestio dei gi.....

Read Full article on **Il Giornale**

9colonne

#

25-10-2016

http://www.9colonne.it/

CAMPI IN ERBA SINTETICA? UN FOCOLAIO DI BATTERI

Presenza di Escherichia coli, di stafilococchi e di carica batterica aerobia totale sui campi in erba sintetica degli impianti sportivi (campi di calcio, calcetto, tennis) che si rivelano focolai di microrganismi potenzialmente dannosi per la salute degli sportivi. L'allerta e' lanciata dalla prof.ssa Cinzia Randazzo, docente di Microbiologia Agro-alimentare, dell'Università di Catania, in seguito ad uno studio condotto le scorse settimane su impianti sportivi. "Ci siamo posti l'obiettivo di stimare il grado di contaminazione di campi sportivi in erba artificiale. Le analisi - spiega la prof.ssa Randazzo - sono state eseguite su svariati punti del manto di campi appartenenti a differenti impianti sportivi, con differenti gradi di usura. I risultati, simili tra i campi, hanno evidenziato una carica microbica totale pari a 10.000 unità formanti colonie (ufc) per cm2, presenza di stafilococchi pari a 1.000 ufc per cm2 e presenza di Escherichia coli pari a 100 ufc per cm2. Tale studio, assolutamente innovativo, rappresenta la prima indagine sullo stato di contaminazione dei campi in erba, apre nuovi scenari e pone nuovi quesiti.

I RISULTATI "Questi risultati - del tutto preliminari - conclude la prof.ssa Randazzo - pongono le basi per ulteriori indagini microbiologiche sia per comprendere l'origine della contaminazione e dello sviluppo microbico (acqua impiegata per il lavaggio dei campi, calpestio dei giocatori, gocce di sudore e di sangue disperse per piccole abrasioni, sputi, condizioni climatiche ecc.) sia, soprattutto, per mettere a punto soluzioni efficaci per garantire la qualità igienico-sanitaria degli impianti sportivi a tutela della salute di chi li frequenta, soprattutto giovani e giovanissimi". Si calcola che in Italia siano oltre duemila i campi in erba sintetica, soprattutto di calcio e calcetto, diffusi in modo unitario sul territorio, con una presenza maggiore nel sud del Paese. (25 ott – red)

LA SICILIA.it

25-10-2016

Lettori
5.730

http://www.lasicilia.it/

"Campi in erba sintetica? Un focolaio di batteri", allarme dei ricercatori

Roma, 25 ott. (AdnKronos Salute) - Presenza di Escherichia coli, di stafilococchi e di carica batterica aerobia totale sui campi in erba sintetica degli impianti sportivi (campi di calcio, calcetto, tennis) che si rivelano "focolai di microrganismi potenzialmente dannosi per la salute degli sportivi". E' l'allerta lanciata da Cinzia Randazzo, docente di Microbiologia agro-alimentare dell'università di Catania, sulla base di uno studio condotto le scorse settimane sugli impianti sportivi. Si calcola che in Italia siano oltre duemila i campi in erba sintetica, soprattutto di calcio e calcetto, diffusi in tutta la Penisola, per lo più al Sud.

"Ci siamo posti l'obiettivo di stimare il grado di contaminazione di campi sportivi in erba artificiale. Le analisi - spiega Randazzo - sono state eseguite su svariati punti del manto in differenti impianti sportivi, con differenti gradi di usura. I risultati, simili tra i campi, hanno evidenziato una carica microbica totale pari a 10.000 unità formanti colonie (ufc) per cm2, presenza di stafilococchi pari a 1.000 ufc per cm2 e di Escherichia coli pari a 100 ufc per cm2. E' la prima indagine sullo stato di contaminazione dei campi in erba".

I risultati "del tutto preliminari - commenta - pongono le basi per ulteriori indagini microbiologiche, sia per comprendere l'origine della contaminazione e dello sviluppo microbico (acqua impiegata per il lavaggio dei campi, calpestio dei giocatori, gocce di sudore e di sangue disperse per piccole abrasioni, sputi, condizioni climatiche), sia soprattutto per mettere a punto soluzioni efficaci per garantire la qualità igienico-sanitaria degli impianti sportivi a tutela della salute di chi li frequenta, soprattutto giovani e giovanissimi".

insalute news

25-10-2016

http://www.insalutenews.it/

Campi in erba sintetica, un focolaio di batteri. A rischio la salute dei giocatori?

Forte presenza di Escherichia Coli e Stafilococchi, potenzialmente dannose. Uno studio innovativo condotto dalla cattedra di Microbiologia dell'Università degli Studi di Catania. La prof.ssa Randazzo: "Abbiamo svolto analisi sul terreno trovando forti contaminazioni da acqua di lavaggio, calpestio dei ragazzi, sudore, sputi, condizioni climatiche". Servono altri studi per trovare soluzioni adeguate a garantire gli utenti

Milano, 25 ottobre 2016 – Presenza di Escherichia coli, di stafilococchi e di carica batterica aerobica totale sui campi in erba sintetica degli impianti sportivi (campi di calcio, calcetto, tennis) che si rivelano focolai di microrganismi potenzialmente dannosi per la salute degli sportivi. L'allerta è lanciata dalla prof.ssa Cinzia Randazzo, docente di Microbiologia Agro-alimentare, dell'Università di Catania, in seguito ad uno studio condotto le scorse settimane su impianti sportivi.

"Ci siamo posti l'obiettivo di stimare il grado di contaminazione di campi sportivi in erba artificiale. Le analisi – spiega la prof.ssa Randazzo – sono state eseguite su svariati punti del manto di campi appartenenti a differenti impianti sportivi, con differenti gradi di usura. I risultati, simili tra i campi, hanno evidenziato una carica microbica totale pari a 10.000 unità formanti colonie (ufc) per cm2, presenza di stafilococchi pari a 1.000 ufc per cm2 e presenza di Escherichia coli pari a 100 ufc per cm2. Tale studio, assolutamente innovativo, rappresenta la prima indagine sullo stato di contaminazione dei campi in erba, apre nuovi scenari e pone nuovi quesiti.

"Questi risultati – del tutto preliminari – conclude la prof.ssa Randazzo – pongono le basi per ulteriori indagini microbiologiche sia per comprendere l'origine della contaminazione e dello sviluppo microbico (acqua impiegata per il lavaggio dei campi, calpestio dei giocatori, gocce di sudore e di sangue disperse per piccole abrasioni, sputi, condizioni climatiche ecc.) sia, soprattutto, per mettere a punto soluzioni efficaci per garantire la qualità igienico-sanitaria degli impianti sportivi a tutela della salute di chi li frequenta, soprattutto giovani e giovanissimi".

Si calcola che in Italia siano oltre duemila i campi in erba sintetica, soprattutto di calcio e calcetto, diffusi in modo unitario sul territorio, con una presenza maggiore nel sud del Paese.

25-10-2016

Lettori
1.881.620

http://www.ilmeteo.it/

Fitness: campi in erba sintetica? Un focolaio di batteri, l'allarme

Roma, 25 ott. (AdnKronos Salute) - Presenza di Escherichia coli, di stafilococchi e di carica batterica aerobia totale sui campi in erba sintetica degli impianti sportivi (campi di calcio, calcetto, tennis), che si rivelano "focolai di microrganismi potenzialmente dannosi per la salute degli sportivi". E' l'allerta lanciata da Cinzia Randazzo, docente di Microbiologia agro-alimentare dell'università di Catania, sulla base di uno studio condotto le scorse settimane sugli impianti sportivi. Si calcola che in Italia siano oltre duemila i campi in erba sintetica, soprattutto di calcio e calcetto, diffusi in tutta la Penisola, per lo più al Sud.

26-10-2016

http://www.newslocker.com/

I campi in erba sintetica? Focolai di batteri

La pratica sportiva è certamente salutare, ma è altrettanto certamente il caso di eseguirla nei luoghi adatti a non trasformarla in una fonte di rischi sanitari. Uno studio dell'Università di Catania condotto nelle scorse settimane sugli impianti sportivi mette in evidenza che i campi in erba sintetica possono rivelarsi «focolai di microorganismi potenzialmente dannosi per la salute».In mezzo a quell'erba artificiale - avverte Cinzia Randa

Read more

medinews
AGENZIA DI STAMPA MEDICO-SCIENTIFICA

25-10-2016

LETTORI

41.000

http://www.medinews.it/

“CAMPI IN ERBA SINTETICA? UN FOCOLAIO DI BATTERI, E’ A RISCHIO LA SALUTE DI TUTTI I GIOCATORI?”

Milano, 25 ottobre 2016 - Forte presenza di Escherichia Coli e Stafilococchi, potenzialmente dannose. La prof.ssa Randazzo: “Abbiamo svolto analisi sul terreno trovando forti contaminazioni da acqua di lavaggio, calpestio dei ragazzi, sudore, sputi, condizioni climatiche”. Servono altri studi per trovare soluzioni adeguate a garantire gli utenti

Presenza di Escherichia coli, di stafilococchi e di carica batterica aerobia totale sui campi in erba sintetica degli impianti sportivi (campi di calcio, calcetto, tennis) che si rivelano focolai di microrganismi potenzialmente dannosi per la salute degli sportivi. L’allerta e’ lanciata dalla prof.ssa Cinzia Randazzo, docente di Microbiologia Agro-alimentare, dell’Università di Catania, in seguito ad uno studio condotto le scorse settimane su impianti sportivi. “Ci siamo posti l’obiettivo di stimare il grado di contaminazione di campi sportivi in erba artificiale. Le analisi - spiega la prof.ssa Randazzo - sono state eseguite su svariati punti del manto di campi appartenenti a differenti impianti sportivi, con differenti gradi di usura. I risultati, simili tra i campi, hanno evidenziato una carica microbica totale pari a 10.000 unità formanti colonie (ufc) per cm2, presenza di stafilococchi pari a 1.000 ufc per cm2 e presenza di Escherichia coli pari a 100 ufc per cm2. Tale studio, assolutamente innovativo, rappresenta la prima indagine sullo stato di contaminazione dei campi in erba, apre nuovi scenari e pone nuovi quesiti.

“Questi risultati - del tutto preliminari - conclude la prof.ssa Randazzo - pongono le basi per ulteriori indagini microbiologiche sia per comprendere l’origine della contaminazione e dello sviluppo microbico (acqua impiegata per il lavaggio dei campi, calpestio dei giocatori, gocce di sudore e di sangue disperse per piccole abrasioni, sputi, condizioni climatiche ecc.) sia, soprattutto, per mettere a punto soluzioni efficaci per garantire la qualità igienico-sanitaria degli impianti sportivi a tutela della salute di chi li frequenta, soprattutto giovani e giovanissimi”. Si calcola che in Italia siano oltre duemila i campi in erba sintetica, soprattutto di calcio e calcetto, diffusi in modo unitario sul territorio, con una presenza maggiore nel sud del Paese

Salute: i campi in erba sintetica un focolaio di batteri

Presenza di Escherichia coli, di stafilococchi e di carica batterica aerobia totale sui campi in erba sintetica degli impianti sportivi (campi di calcio, calcetto, tennis) che si rivelano focolai di microrganismi potenzialmente dannosi per la salute degli sportivi. L'allerta e' lanciata dalla prof.ssa Cinzia Randazzo, docente di Microbiologia Agro-alimentare, dell'Università di...

Continua a leggere

25-10-2016

https://www.lostivalepensante.it

Calcio: i campi sintetici “amici” dello sviluppo dei batteri

Escherichia coli, stafilococchi e batteri di ogni tipo: sono le presenze invisibili che animano i campi in erba sintetica degli impianti sportivi e che potrebbero dare non pochi problemi agli sportivi che frequentano le strutture che li ospitano. L’allerta è stata lanciata dalla Cinzia Randazzo, docente di Microbiologia Agro-alimentare, dell’Università di Catania, dopo uno studio conclusosi nelle scorse settimane.

“**Abbiamo svolto analisi sul terreno trovando forti contaminazioni** da acqua di lavaggio, calpestio dei ragazzi, sudore, sputi, condizioni climatiche – ha spiegato Randazzo – Ci siamo posti l’obiettivo di stimare il grado di contaminazione di campi sportivi in erba artificiale. Le analisi sono state eseguite su svariati punti del manto di campi appartenenti a differenti impianti sportivi, con differenti gradi di usura. I risultati, simili tra i campi, hanno evidenziato una carica microbica totale pari a 10.000 unità formanti colonie (ufc) per cm2, presenza di stafilococchi pari a 1.000 ufc per cm2 e presenza di Escherichia coli pari a 100 ufc per cm2″.

Insomma non proprio allarme, ma qualche preoccupazione sì. Sono oltre duemila i campi in erba sintetica in Italia, soprattutto di calcio e calcetto. “Questi risultati, del tutto preliminari, pongono le basi per ulteriori indagini microbiologiche – ha aggiunto Randazzo – (acqua impiegata per il lavaggio dei campi, calpestio dei giocatori, gocce di sudore e di sangue disperse da piccole abrasioni) sia per comprendere l’origine della contaminazione e dello sviluppo microbico sia, soprattutto, per mettere a punto soluzioni efficaci per garantire la qualità igienico-sanitaria degli impianti sportivi a tutela della salute di chi li frequenta, soprattutto giovani e giovanissimi”. (ASKANEWS)

SOCIETA' SALUTE ONLINE SU WWW.VENTIDISOCIETA.IT

25-10-2016

http://www.ventidisocieta.it/

Presenza di Escherichia coli, stafilococchi e carica batterica aerobica totale sui campi in erba sintetica degli impianti sportivi (dal calcetto al tennis) che si rivelano focolai di microrganismi potenzialmente dannosi per la salute degli sportivi. L'allerta è lanciata da Cinzia Randazzo, docente di Microbiologia Agro-alimentare dell'Università di…

TERNI IN RETE

25-10-2016

http://www.terninrete.it

"Campi in erba sintetica? Un focolaio di batteri", allarme dei ricercatori

Link all'articolo originale

25-10-2016

http://www.stranotizie.it/

“Campi in erba sintetica? Focolaio di batteri”, allarme dei ricercatori

Presenza di Escherichia coli, di stafilococchi e di carica batterica aerobia totale sui campi in erba sintetica degli impianti sportivi (**campi di calcio, calcetto, tennis**) che si rivelano “focolai di microrganismi potenzialmente dannosi per la salute degli sportivi”. E’ l’allerta lanciata da Cinzia Randazzo, docente di Microbiologia agro-alimentare dell’università di Catania, sulla base di uno studio condotto le scorse settimane sugli impianti sportivi. Si calcola che in Italia siano **oltre duemila i campi in erba sintetica**, soprattutto di calcio e calcetto, diffusi in tutta la Penisola, per lo più al Sud.

“Ci siamo posti l’obiettivo di stimare il grado di contaminazione di campi sportivi in erba artificiale. Le analisi – spiega Randazzo – sono state eseguite su svariati punti del manto in differenti impianti sportivi, con differenti gradi di usura. I risultati, simili tra i campi, hanno evidenziato una carica microbica totale pari a 10.000 unità formanti colonie (ufc) per cm2, presenza di stafilococchi pari a 1.000 ufc per cm2 e di Escherichia coli pari a 100 ufc per cm2. E’ la prima indagine sullo stato di contaminazione dei campi in erba”.

I **risultati** “**del tutto preliminari** – commenta – pongono le basi per ulteriori indagini microbiologiche, sia per comprendere l’origine della contaminazione e dello sviluppo microbico (acqua impiegata per il lavaggio dei campi, calpestio dei giocatori, **gocce di sudore**e di **sangue** disperse per piccole abrasioni, **sputi**, condizioni climatiche), sia soprattutto per mettere a punto soluzioni efficaci per garantire la qualità igienico-sanitaria degli impianti sportivi a tutela della salute di chi li frequenta, soprattutto giovani e giovanissimi”.

Sannioportale.it

26-10-2016

http://www.sannioportale.it/

I campi in erba sintetica? Focolai di batteri

La pratica sportiva è certamente salutare, ma è altrettanto certamente il caso di eseguirla nei luoghi adatti a non trasformarla in una fonte di rischi sanitari. Uno studio dell' Università di Catania condotto nelle scorse settimane sugli impianti sportivi mette in evidenza che i campi in erba sintetica possono rivelarsi focolai di microorganismi potenzialmente dannosi per la salute.In mezzo a quell’erba artificiale - avverte Cinzia Randazzo, docente di Microbiologia agroalimentare ……

PADANIA.ORG

25-10-2016

http://www.padania.org/

L'ALLARME "Campi in erba sintetica? Un focolaio di batteri", allarme dei ricercatori

Presenza di Escherichia coli, di stafilococchi e di carica batterica aerobia totale sui campi in erba sintetica degli impianti sportivi (campi di calcio, calcetto, tennis) che si rivelano "focolai di microrganismi potenzialmente dannosi per la salute degli sportivi".

Zazoom

#

25-10-2016

http://www.zazoom.it/

Salute | i campi in erba sintetica un focolaio di batteri

Presenza di Escherichia coli, di stafilococchi e di carica batterica aerobia totale sui campi in ...

Salute: i campi in erba sintetica un focolaio di batteri ***(Di martedì 25 ottobre 2016)*** Presenza di Escherichia coli, di stafilococchi e di carica **batteri**ca aerobia totale sui **campi** in **erba sintetica** degli impianti sportivi (**campi** di calcio, calcetto, tennis) che si rivelano focolai di microrganismi potenzialmente dannosi per la **Salute** degli sportivi. L'allerta e' lanciata dalla prof.ssa Cinzia Randazzo, docente di Microbiologia Agro-alimentare, dell'Università di Catania, in seguito ad uno studio condotto le scorse settimane su impianti sportivi. "Ci siamo posti l'obiettivo di stimare il grado di contaminazione di **campi** sportivi in **erba** artificiale. Le analisi – spiega la prof.ssa Randazzo – sono state eseguite su svariati punti del manto di **campi** appartenenti a differenti impianti sportivi, con differenti gradi di usura. I risultati, simili tra i **campi**, hanno evidenziato una carica microbica totale pari a 10.000 unità formanti colonie (ufc) per cm2, presenza ...

Il Cittadino Oggi
Corriere Nazionale

25-10-2016

http://www.corrierenazionale.it/2016/07/27/sigarette-elettroniche-tabagismo/

Campi in erba sintetica: un focolaio di batteri

A dimostrarlo è uno studio dell'Università di Catania

ROMA – Escherichia coli, stafilococchi e carica batterica aerobica totale. I campi in erba sintetica degli impianti sportivi (campi di calcio, calcetto, tennis) si rivelano focolai di microrganismi potenzialmente dannosi per la salute degli sportivi.

A lanciare l'allarme è la professoressa Cinzia Randazzo, docente di Microbiologia Agro-alimentare, dell'Università di Catania, in seguito ad uno studio condotto le scorse settimane su impianti sportivi.

«Ci siamo posti l'obiettivo di stimare il grado di contaminazione di campi sportivi in erba artificiale. Le analisi sono state eseguite su svariati punti del manto appartenenti a differenti impianti sportivi, con differenti gradi di usura» spiega la docente.

I risultati, simili tra i campi, hanno evidenziato una carica microbica totale pari a 10.000 unità formanti colonie (ufc) per cm2, presenza di stafilococchi pari a 1.000 ufc per cm2 e presenza di Escherichia coli pari a 100 ufc per cm2.

Tale studio, assolutamente innovativo, rappresenta la prima indagine sullo stato di contaminazione dei campi in erba, apre nuovi scenari e pone nuovi quesiti.

«Questi risultati del tutto preliminari – conclude la professoressa Randazzo – pongono le basi per ulteriori indagini microbiologiche sia per comprendere l'origine della contaminazione e dello sviluppo microbico (acqua impiegata per il lavaggio dei campi, calpestio dei giocatori, gocce di sudore e di sangue disperse

per piccole abrasioni, sputi, condizioni climatiche ecc.) sia, soprattutto, per mettere a punto soluzioni efficaci per garantire la qualità igienico-sanitaria degli impianti sportivi a tutela della salute di chi li frequenta, soprattutto giovani e giovanissimi».

Si calcola che in Italia siano oltre duemila le superfici in erba sintetica, soprattutto di calcio e calcetto, diffusi in modo unitario sul territorio, con una presenza maggiore nel sud del Paese.

PANORAMA

25-10-2016
Lettori
90.067

http://www.panorama.it/

"Campi in erba sintetica? Un focolaio di batteri", allarme dei ricercatori

Roma, 25 ott. (AdnKronos Salute) - Presenza di Escherichia coli, di stafilococchi e di carica batterica aerobia totale sui campi in erba sintetica degli impianti sportivi (campi di calcio, calcetto, tennis) che si rivelano "focolai di microrganismi potenzialmente dannosi per la salute degli sportivi". E' l'allerta lanciata da Cinzia Randazzo, docente di Microbiologia agro-alimentare dell'università di Catania, sulla base di uno studio condotto le scorse settimane sugli impianti sportivi. Si calcola che in Italia siano oltre duemila i campi in erba sintetica, soprattutto di calcio e calcetto, diffusi in tutta la Penisola, per lo più al Sud.

"Ci siamo posti l'obiettivo di stimare il grado di contaminazione di campi sportivi in erba artificiale. Le analisi - spiega Randazzo - sono state eseguite su svariati punti del manto in differenti impianti sportivi, con differenti gradi di usura. I risultati, simili tra i campi, hanno evidenziato una carica microbica totale pari a 10.000 unità formanti colonie (ufc) per cm2, presenza di stafilococchi pari a 1.000 ufc per cm2 e di Escherichia coli pari a 100 ufc per cm2. E' la prima indagine sullo stato di contaminazione dei campi in erba".

I risultati "del tutto preliminari - commenta - pongono le basi per ulteriori indagini microbiologiche, sia per comprendere l'origine della contaminazione e dello sviluppo microbico (acqua impiegata per il lavaggio dei campi, calpestio dei giocatori, gocce di sudore e di sangue disperse per piccole abrasioni, sputi, condizioni climatiche), sia soprattutto per mettere a punto soluzioni efficaci per garantire la qualità igienico-sanitaria degli impianti sportivi a tutela della salute di chi li frequenta, soprattutto giovani e giovanissimi".

LA STAMPA.it

25-10-2016
Lettori
221.508

http://www.lastampa.it/

“I campi in erba sintetica sono contaminati dai batteri”

L’allarme lanciato da Cinzia Randazzo, docente di Microbiologia dell’Università di Catania. In Italia, oltre 2 mila impianti

Presenza di Escherichia coli, stafilococchi e carica batterica aerobica totale sui campi in erba sintetica degli impianti sportivi (dal calcetto al tennis) che si rivelano focolai di microrganismi potenzialmente dannosi per la salute degli sportivi. L’allerta è lanciata da Cinzia Randazzo, docente di Microbiologia Agro-alimentare dell’Università di Catania, autrice di uno studio condotto su diversi impianti sportivi.

«Ci siamo posti l’obiettivo di stimare il grado di contaminazione di campi sportivi in erba artificiale - spiega Cinzia Randazzo -. Le analisi sono state eseguite su svariati punti del manto appartenenti a diversi impianti, con differenti gradi di usura». I risultati, simili tra i campi, hanno evidenziato: una carica microbica totale pari a 10 mila unità formanti colonie (ufc) per centimetro quadrato; la presenza di stafilococchi pari a mille ufc per centimetro quadrato; la presenza di Escherichia coli pari a 100 ufc per centimetro quadrato. L’origine di questi focolai può essere causata dalla qualità dell’acqua impiegata per il lavaggio dei campi, dal calpestio dei giocatori, dalle gocce di sudore e di sangue disperse per piccole abrasioni, dagli sputi e dalle condizioni climatiche.

Lo studio rappresenta la prima indagine sullo stato di contaminazione dei campi in erba: «Questi risultati, del tutto preliminari - conclude la docente -, pongono le basi per ulteriori indagini microbiologiche sia per comprendere l’origine della contaminazione e dello sviluppo microbico, sia soprattutto per mettere a punto soluzioni efficaci per garantire la qualità igienico-sanitaria degli impianti sportivi a tutela della salute di chi li frequenta, soprattutto giovani e giovanissimi».

Si calcola che in Italia ci siano oltre duemila campi in erba sintetica, diffusi in modo unitario sul territorio, con una presenza maggiore nel sud del Paese.

il Giornale.it

25-10-2016

http://www.ilgiornale.it/news/

Salute e benessere

il blog di Viviana Persiani

25 OTT 16

Quanti batteri sui campi sintetici

Avete dei figli che praticano sport su un campo sintetico? Siete genitori fortunati perché non dovete combattere con palta e fango che intridono le divise e sporcano le scarpe da gioco. Ma sappiate che non è tutto oro quello che luccica, dal momento che da analisi specifiche effettuate su quel tipo di terreno, sono state evidenziate contaminazioni dovute all'acqua di lavaggio, al calpestio degli atleti, ma anche come conseguenza del sudore, degli sputi e anche del sangue perso a seguito di piccole abrasioni. In effetti, se ci soffermiamo a pensarci, su quei campi (ac)cade di tutto. Un focolaio di batteri, dunque, tra Escherichia coli, stafilococchi e altre specie aerobiche, potenzialmente dannose per la salute di chi, a volte quotidianamente, frequenta questi campi coperti artificiali. Pur essendo manti di gioco diversi tra loro, con gradi di usura differenti, dalle analisi fatte risultano condizioni di cariche batteriche pressoché simili. Gli esiti dello studio innovativo condotto dalla cattedra di Microbiologia dell'Università degli Studi di Catania non sono di certo rassicuranti, anche se si tratta di uno step preliminare che pone le basi di ulteriori indagini microbiologiche ben più approfondite. E' importante capire l'origine della contaminazione, ma, come dichiara la prof.ssa Cinzia Randazzo, docente di Microbiologia Agro-alimentare, direttamente coinvolta nello studio, "l'obiettivo è quello di mettere a punto delle soluzioni efficaci per garantire la qualità igienico-sanitaria degli impianti sportivi a tutela della salute di chi li frequenta, soprattutto giovani e giovanissimi". Un allarme da non trascurare visto che in Italia sono più di duemila i campi in erba sintetica, utilizzati specialmente per il calcio e il calcetto e distribuiti sul tutto territorio nazionale, anche se con una maggior presenza nel Sud Italia.

CORRIERE DELLA SERA.it

#

25-10-2016

Lettori
319.200

http://www.corriere.it/

I campi di calcio in erba sintetica? Anche questi sono focolai di batteri

Dopo cellulari, spazzolini e spugne da cucina scopriamo che anche i campi artificiali sono zeppi di germi. L'esperto: «Rischi modesti di infezione solo se dopo una caduta non si disinfetta la ferita»

Cellulari, frigoriferi, lavandini, soldi di carta, spazzolini, spugnette per i piatti. Tutta roba che tocchiamo tutti i giorni zeppa di batteri sui quali abbiamo letto decine e decine di articoli scoprendo che su questi oggetti i germi sono più numerosi che sul water di casa. Adesso tocca i campi di calcio e tennis in erba sintetica. I ricercatori dell'Università di Catania, guidati dalla professoressa Cinzia Randazzo, docente di Microbiologia Agroalimentare, si sono presi la briga di andare a misurare la quantità di microbi che si nascondono nei campi artificiali, scoprendo che nei verdi tappeti si nascondono *Escherichia coli* e strafilococchi di ogni tipo, microrganismi potenzialmente dannosi per la salute che sui campi arrivano attraverso il sudore, le feci di piccione o portati attraverso le suole delle scarpe.

Le misurazioni

«Ci siamo posti l'obiettivo di stimare il grado di contaminazione di campi sportivi in erba artificiale - spiega Cinzia Randazzo -. Le analisi sono state eseguite su svariati punti del manto di campi appartenenti a diversi impianti sportivi sempre di mattina, ed è chiaro che nel corso della giornata il grado di contaminazione può aumentare». I risultati, parlando tecnicamente, hanno evidenziato una carica microbica totale pari a 10mila unità formanti colonie (ufc) per cm2, presenza di strafilococchi pari a mille ufc per cm2 e presenza di *Escherichia coli* pari a 100 ufc per cm2. Sono tanti, sono pochi? Rischiamo un'infezione anche se

andiamo a giocare a calcio o tennis? O peggio, rischiano i bambini di quelle scuole materne o elementari dove per comodità è usata l'erba sintetica?

In caso di ferita basta disinfettarsi

«La ricerca è interessante ai fini infettivi, ma non starei troppo a preoccuparmi perché questi batteri fanno parte della nostra vita, ci circondano e ci conviviamo. È chiaro che l'erba artificiale non traspira al contrario della terra che drena l'acqua, quindi non essendoci ricambio organico le cariche batteriche saranno più elevate» spiega il professor Massimo Andreoni, infettivologo e presidente della società italiana malattie infettive e tropicali. Possiamo quindi stare tranquilli? «Esiste solo un rischio infettivo molto modesto in caso di abrasione della cute perché in tal caso i batteri possono facilmente entrare nella pelle. Ma basta mettere in atto le normali manovre di pulizia e disinfettare la ferita per scongiurare ogni pericolo. E poi una bella doccia con acqua e sapone alla fine della partita».

Nuove indagini

In Italia sono oltre duemila i campi di erba sintetica, soprattutto di calcio e calcetto, diffusi ovunque. «i risultati di queste misurazioni sono del tutto preliminari - chiarisce la professoressa Randazzo e pongono le basi per ulteriori indagini microbiologiche sia per comprendere l'origine della contaminazione sia per mettere a punto soluzioni efficaci per garantire la qualità igienico sanitaria degli impianti sportivi».

Il caso olandese

Se non c'è troppo da preoccuparsi per i microbi che popolano l'erba sintetica merita invece una segnalazione l'allarme lanciato nei giorni scorsi in Olanda da una trasmissione tv, Zembla che ha denunciato come il granulato di gomma utilizzato nei campi in erba sintetica sia potenzialmente cancerogeno. Inchiesta giornalistica presa molto sul serio dal ministero della salute olandese che ha chiesto all'istituto olandese per l'igiene e la salute pubblica un'indagine supplementare sui possibili rischi per la salute causati dai materiali (sabbie gommose derivate dalla trasformazione di pneumatici triturati). Nel frattempo è stato consigliato ai genitori di non far giocare i propri figli sul manto artificiale.